

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## IV COMMISSIONE

(Difesa)

RIUNIONE DEL 20 FEBBRAIO 1952

(51ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CASATI

### INDICE

Commemorazione del senatore Cipriano Facchinetti :

PRESIDENTE . . . . . Pag. 479

Disegni di legge :

(Discussione e rinvio)

« Norme sulla indennità di spostamento e di aeromanovra per il personale dell'Aeronautica » (N. 1871) :

GASPAROTTO, *relatore* . . . . . 480, 481  
PALERMO . . . . . 480, 481  
VARALDO . . . . . 480  
CADORNA . . . . . 481  
JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* . . . . . 481  
CASARDI . . . . . 481

(Seguito della discussione e rinvio)

« Indennità di servizio serale e notturno e indennità professionale per il personale civile di ruolo e non di ruolo delle Amministrazioni

militari appartenenti a determinate categorie » (N. 1813) :

PRESIDENTE . . . . . Pag. 482  
CEMMI, *relatore* . . . . . 482, 483  
JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* . . . . . 482  
PERTINI . . . . . 483

La riunione ha inizio alle ore 16,05.

Sono presenti i senatori: Bardini, Beltrand, Cadorna, Casardi, Casati, Cemmi, Cerica, Cermenati, Cingolani, Elia, Gasparotto, Lavia, Leone, Martini, Morandi, Palermo, Pellegrini, Pertini, Salvi, Vaccaro e Varaldo.

Interviene altresì alla riunione il Sottosegretario di Stato per la difesa, senatore Jannuzzi.

CEMMI, *Segretario*, legge il processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

### Commemorazione del senatore Cipriano Facchinetti.

PRESIDENTE. (*Si alza in piedi, e contemporaneamente si alzano i membri della Commissione*). Rinnovo qui i sentimenti di cordoglio, non solo miei, ma di noi tutti, per la morte del nostro collega Facchinetti. Già ieri in Aula ho parlato, anche a vostro nome, ed ho detto quale posto egli occupava tra noi. Mi pare soprattutto che la sua caratteristica fosse questa: di portare fra noi una parola equanime, al disopra di ogni competizione di parte. È stata una perdita considerevole per noi e per il Paese ed io sarei d'avviso, e sono certo che la Commissione consentirà, di in-

viare, oggi che ci riuniamo per la prima volta dopo la sua scomparsa, alla desolata vedova e alla sua famiglia l'espressione dei nostri sentimenti di cordoglio.

**Discussione e rinvio del disegno di legge: « Norme sulla indennità di spostamento e di aeromanovra per il personale dell'Aeronautica » (N. 1871).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme sulla indennità di spostamento e di aeromanovra per il personale dell'Aeronautica ».

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore senatore Gasparotto.

GASPAROTTO, *relatore*. Il personale dell'Aeronautica ha una carriera molto breve ed è quindi necessario assegnargli un buon trattamento anche in considerazione del fatto che si tratta di personale di prim'ordine. A tal fine è stato predisposto il disegno di legge in esame, col quale si migliora l'indennità di spostamento (diarie personali) fruita dal personale dell'Aeronautica. La tabella di cui all'articolo 1 stabilisce le seguenti indennità: per i generali, lire 200; per i colonnelli, lire 150; per i tenenti colonnelli e maggiori, lire 120; per i capitani e subalterni, lire 100. Per i sottufficiali e la truppa è stabilita una indennità giornaliera di lire 50 per i marescialli, di lire 20 per i sergenti maggiori e sergenti, di lire 10 per i primi avieri, gli avieri scelti e gli avieri. Per gli impiegati civili del grado V e superiori è stabilita una indennità di lire 200 giornaliere, per quelli del grado VI una indennità di lire 150, per quelli dei gradi VII e VIII una indennità di lire 120, per quelli del grado IX ed inferiori una indennità di lire 100. Io sarei molto felice se si potesse migliorare la posizione dei sergenti e degli avieri ma un emendamento in questo senso potrebbe portare ad un ritardo nell'approvazione della legge.

Con l'articolo 3 si stabilisce che alla maggiore spesa di lire 13.800.000 annue sarà fatto fronte nel corrente esercizio finanziario mediante riduzione per un corrispondente importo dello stanziamento del capitolo 222 dello

stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

PALERMO. Propongo che l'indennità di spostamento sia estesa anche al personale civile non di ruolo e salariato, che ne ha pieno diritto dato che svolge un eguale lavoro.

VARALDO. Faccio osservare al senatore Palermo che dalla tabella di cui all'articolo 1 non risulta che il personale civile non di ruolo e salariato sia escluso dal beneficio, dato che la tabella stessa si riferisce agli impiegati civili del grado IX ed inferiori.

PALERMO. Desidero proporre inoltre la soppressione della nota in calce alla tabella, secondo la quale l'indennità di spostamento, spettante ai primi avieri, avieri scelti ed avieri, potrà, a giudizio del comandante, essere impiegata totalmente o per metà nel miglioramento del rancio. Non vedo per quale ragione si debba dare al comandante la facoltà, che può divenire arbitrio, di impiegare queste somme per il miglioramento del rancio. Vorrei infine proporre che questi miglioramenti siano estesi anche al personale dipendente dalle altre Armi, ma comprendo che questa non è la sede per una simile proposta.

GASPAROTTO, *relatore*. Mi dichiaro d'accordo circa la proposta di soppressione della nota in calce all'articolo 1. Questa è una indennità di spostamento e deve essere pagata in contanti a chi spetta, senza che gli avieri possano essere costretti a rinunciare per il miglioramento del rancio.

Per quanto riguarda la proposta di estensione della tabella di cui all'articolo 1 anche agli impiegati non di ruolo e salariati, debbo pregare il senatore Palermo di non insistere, perché tale proposta ritarderebbe l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Senatore Palermo, insiste nel suo emendamento?

PALERMO. Io vorrei che l'onorevole Sottosegretario si pronunziasse, a nome del Ministro; ci dicesse cioè se nella tabella sono compresi anche, come accennava il senatore Varaldo, gli impiegati non di ruolo e salariati. Comunque, io ritengo che, ove la mia proposta importasse una maggiore spesa, il Ministero della difesa potrebbe provvedere apportando un'altra riduzione a qualche capitolo del suo bilancio. Non dovrebbe quindi essere necessa-

## IV COMMISSIONE (Difesa)

51ª RIUNIONE (20 febbraio 1952)

rio richiedere nuovamente il parere della Commissione di Finanza, dato che, secondo il disposto dell'articolo 3, il finanziamento della maggiore spesa riguarderà solo variazioni da effettuarsi nell'ambito del bilancio del Ministero della difesa. L'estensione di questo beneficio credo sia cosa umana ed equa.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Trattandosi di una questione di spesa, non posso pronunciarmi in questo momento e pertanto prego la Commissione di voler rinviare la discussione di questo punto ad una prossima riunione.

Per quanto riguarda poi la proposta di soppressione della nota in calce all'articolo 1, debbo far osservare che la disposizione in essa contenuta è una forma come un'altra perchè gli interessati possano beneficiare dell'indennità di spostamento. Tuttavia, se la Commissione vorrà sopprimere questa nota o modificarla, credo che il Ministero non abbia ragioni sostanziali per insistere. Ripeto, tuttavia, che, anche sotto forma di miglioramento rancio, il beneficio va agli interessati, sia pure in una forma diversa dal pagamento in contanti. Migliorando il rancio, si migliora qualcosa che va a beneficio della salute fisica del militare, ed evidentemente è questo il criterio che ha ispirato l'inserzione della tabella in discussione.

PALERMO. Questa è una indennità di spostamento. Al miglioramento del rancio deve provvedere lo Stato.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. I militari, in caso di spostamento da una caserma all'altra, soffrono dei disagi e perciò si è voluto mettere il comandante in condizione di poter migliorare il vitto.

CADORNA. Faccio osservare al senatore Palermo che 10 lire pagate in contanti all'avie-re sono ben poca cosa, mentre se si sommano assieme le piccole somme dovute a 2 o 300 persone si può ottenere una disponibilità di denaro tale da consentire qualche piccola spesa per migliorare il rancio, dando così un effettivo beneficio a questi militari. Penso sia questa la ragione per cui il Ministero ha voluto dare al comandante la facoltà di cui alla nota in calce alla tabella dell'articolo 1.

PALERMO. Io insisto nelle mie obiezioni: al miglioramento del rancio deve pensare lo Stato. Se voi riconoscete che questo personale

è assoggettato ad un lavoro speciale dovete pagarlo

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il fatto che si parli nella nota di miglioramento del rancio, non sta a significare che attualmente gli avieri mangino male. Si vuol solo significare che sarà possibile aggiungere al rancio qualcosa di speciale, qualcosa cioè che potrebbe essere aggiunto anche al vitto di qualsiasi persona, che già mangi bene.

CASARDI. Osservo anche che queste somme vengono a volte raccolte per fare il pranzo di Natale, di Capodanno, di Pasqua o di altre ricorrenze. Volendo essere cavillosi, si potrebbe dire che solo una parte del reparto sarà andata in trasferta, e che quindi solo una parte degli avieri ha avuto diritto all'indennità e che essa viceversa viene poi distribuita a tutta la compagnia; ma questo indubbiamente è un cavillo. Il rancio normale è quello che deve essere, calcolato in base alle calorie necessarie, e il miglioramento, di cui qui si parla, si riferisce appunto ad occasioni eccezionali.

GASPAROTTO, *relatore*. Io insisto per l'accettazione della proposta di soppressione, perchè penso che la nota in questione possa dar luogo ad arbitrii.

Comunque anche la discussione di questo punto può essere rinviata, in attesa dei chiarimenti che il Governo dovrà dare in merito alla prima proposta del senatore Palermo. Si tratta di sapere se lo stanziamento previsto dall'articolo 3 è sufficiente anche per il pagamento dell'indennità di spostamento agli impiegati fuori ruolo e salariati. Su questo punto ho dei dubbi, perchè i salariati sono personale fluttuante e non è possibile calcolare la spesa necessaria in bilancio.

PALERMO. Dato che la Commissione rinverrà ad una prossima riunione l'esame di questo disegno di legge, desidero invitare l'onorevole Sottosegretario a vedere se non sia possibile migliorare le condizioni fatte ai sottufficiali ed in particolar modo agli avieri. Dieci lire sono infatti una somma veramente irrisoria.

Inoltre vorrei sapere perchè il miglioramento di questo beneficio non viene esteso contemporaneamente a tutte le Forze armate. Si tratta di un'indennità di spostamento ed io penso che i militari di tutte le Forze armate possono

## IV COMMISSIONE (Difesa)

51ª RIUNIONE (20 febbraio 1952)

trovarsi nella condizione di doversi trasferire da una località all'altra.

PRESIDENTE. Se non si fanno altre osservazioni, il seguito di questa discussione è rinviato ad una prossima riunione, nella quale l'onorevole Sottosegretario darà alla Commissione i chiarimenti che gli sono stati richiesti.

(Così rimane stabilito).

**Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge: « Indennità di servizio serale e notturno e indennità professionale per il personale civile di ruolo e non di ruolo delle Amministrazioni militari appartenenti a determinate categorie » (N. 1813).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Indennità di servizio serale e notturno e indennità professionale per il personale civile di ruolo e non di ruolo delle Amministrazioni militari appartenente a determinate categorie ».

Debbo comunicare alla Commissione che il Presidente della Commissione finanze e tesoro ha espresso parere contrario ai due emendamenti proposti al disegno di legge dai senatori Palermo e Pertini. Nel parere è detto che questi emendamenti, allargando le categorie del personale al quale deve essere corrisposta l'indennità, aumentano l'onere della legge. Inoltre, continua il parere, se la Commissione di Difesa accetterà tali proposte ed il parere comunicato in data 19 dicembre 1951, considerato il tempo trascorso e l'avvenuta presentazione dei bilanci per l'esercizio 1952-53, occorrerà provvedere ad una nuova precisazione dei mezzi per fronteggiare la spesa. Il parere conclude affermando che la Commissione finanze e tesoro ritiene che gli emendamenti proposti non possano essere accolti perchè privi di copertura e che il testo del disegno di legge, relativo alla parte finanziaria dovrà essere rielaborato.

In sostanza si richiede una nuova formulazione dell'articolo 4 del disegno di legge, il quale nel testo attuale fa riferimento all'esercizio finanziario 1950-51.

CEMMI, *relatore*. Ritengo che la nuova formulazione dell'articolo 4 debba essere fatta dal

Governo il quale è in possesso di tutti gli elementi per poter stabilire i mezzi con i quali far fronte alla copertura della spesa prevista dal disegno di legge.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. La Commissione ricorderà che gli emendamenti proposti erano due. Il primo, del senatore Palermo, proponeva l'estensione di questa indennità al personale addetto ai servizi delle telecomunicazioni. Il Governo accoglie questo emendamento. Per quanto riguarda la spesa che esso comporta la copertura potrà essere trovata in bilancio e pertanto non credo che le osservazioni della Commissione finanze e tesoro possano essere di ostacolo all'accoglimento della proposta. Per quanto riguarda l'altro emendamento, presentato dal senatore Pertini, il Ministero della difesa ha proposto al Ministero del tesoro di estendere l'indennità anche agli impiegati che effettuano lavoro straordinario nelle ore non serali e notturne di giornate festive, ma il Ministero del tesoro si è dichiarato contrario affermando di non avere disponibilità di bilancio. Tuttavia debbo dichiarare che nel bilancio del Ministero della difesa potranno essere reperiti i fondi necessari per far fronte a questa spesa. Non si tratta infatti di somme elevate. La spesa si aggirerebbe sulle 60 mila lire per l'Esercito, sui tre milioni per la Marina e sui due milioni per la Aeronautica. Per quanto riguarda le sessantamila lire per l'Esercito si potrà far fronte a questa piccola spesa con i mezzi indicati nell'articolo 4 del disegno di legge; per quanto riguarda la Marina si potrà far fronte con riduzioni compensative di stanziamenti relativi a Capitoli di spese discrezionali, Capitoli che mi riserverei di indicare; per quanto riguarda infine l'Aeronautica sarà possibile far fronte alla spesa con normali stanziamenti di bilancio.

Per la formulazione concreta delle norme relative vorrei pregare la Commissione di rimettersi al Governo. Al testo dell'emendamento Pertini il quale era così formulato: « Agli impiegati che effettuino le ordinarie prestazioni nelle ore non serali e notturne di giornate festive compete un'indennità nella misura oraria di lire 24 », proporrei di sostituire il testo seguente: « Al personale di cui all'articolo 5, che effettui le ordinarie prestazioni in

IV COMMISSIONE (Difesa)

51ª RIUNIONE (20 febbraio 1952)

giornate festive, in ore non serali e notturne, compete un'indennità nella misura unica di lire 24 ».

PERTINI. Accetto questo testo.

CEMMI, *relatore*. Rimane però il parere contrario della 5ª Commissione. Mi auguro peraltro che, indicando il Governo la copertura necessaria per il finanziamento del disegno di legge, l'opposizione della Commissione finanze e tesoro verrà a cessare.

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è dunque rinviato alla prossima riunione. Nel frattempo mi adopererò presso il Presidente della Commissione finanze e tesoro per vedere se sia possibile superare le obiezioni mosse da quella Commissione, confortato in ciò dalle dichiarazioni fatte oggi dall'onorevole Sottosegretario per la difesa.

La riunione termina alle ore 16,50.